



**UNIVERSITÀ
CATTOLICA**
del Sacro Cuore

INFORMATIVA RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'UCSC E RELATIVE MISURE DA ADOTTARE

In adempimento al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.



DOCUMENTO REDATTO A CURA DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SEDE DI ROMA



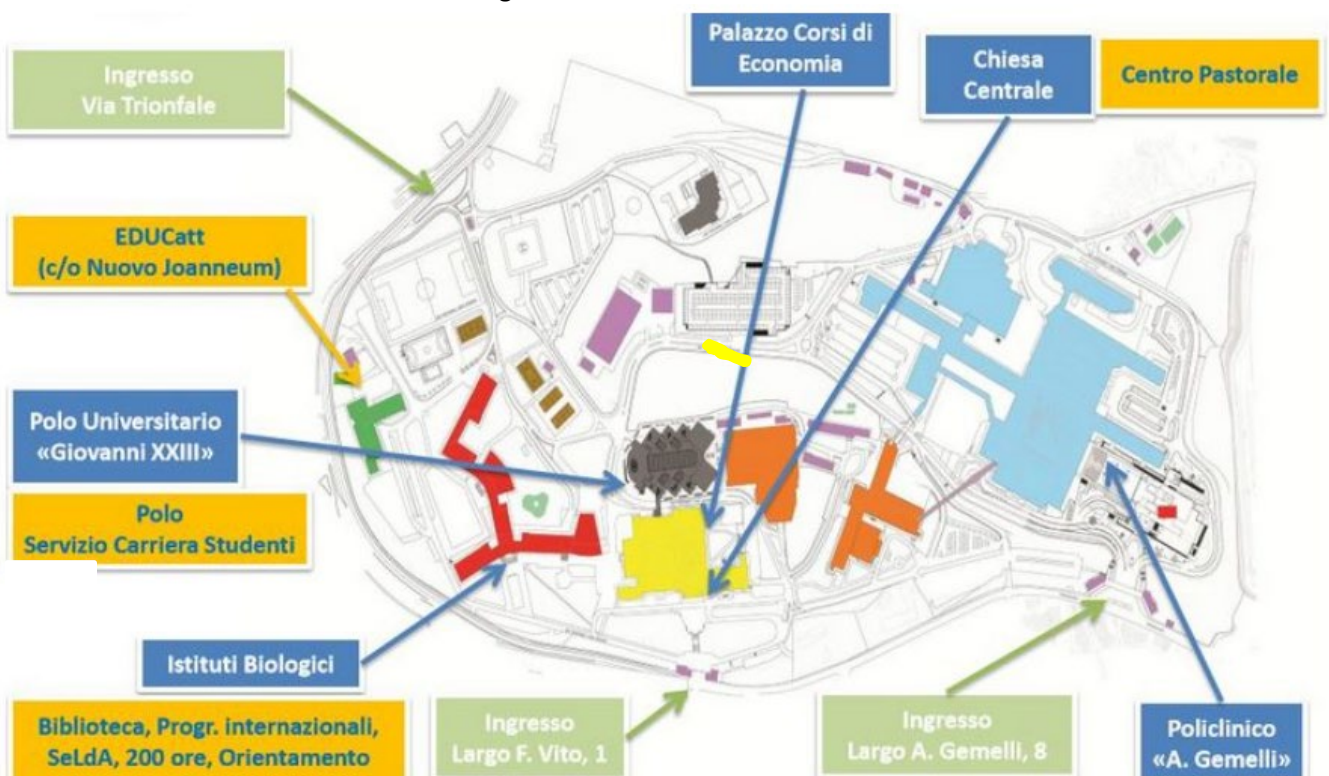
Sommario

PREMESSA.....	3
DATI IDENTIFICATIVI DELL'UCSC	4
INFORMATIVA DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'UCSC E RELATIVE MISURE DA ADOTTARE	5
RISCHIO BIOLOGICO.....	6
RISCHIO SOSTANZE PERICOLOSE (AGENTI CHIMICI E SENSIBILIZZANTI).....	6
RISCHIO DA SOSTANZE CANCEROGENE.....	8
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI.....	9
RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CAMPI ELETTROMAGNETICI.....	9
RISCHIO INCENDIO.....	10
RISCHIO DA IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	11
RISCHIO AREE DI LAVORO USO DI ATTREZZATURE E MACCHINE.....	12
RISCHIO RUMORE	12
NORME ANTINFORTUNISTICHE	13
RISCHIO ELETTRICO.....	13
RISCHIO DA UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI	14
RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.....	14
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	15
CIRCOLAZIONE INTERNA E INCIDENTI STRADALI.....	15
RISCHIO MICROCLIMA	16
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE PRESSO L'UCSC	16
ALTRE PRESCRIZIONI/DISPOSIZIONI/OBBLIGHI/DIVIETI DI CARATTERE GENERALE.....	17
MISURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	18
PRINCIPALI RIFERIMENTI TELEFONICI DI SERVIZI INTERNI	19
ALLEGATO 1 - MODULO RELAZIONE D'INFORTUNIO.....	20

PREMESSA

L'Università Cattolica del Sacro Cuore - Sede di Roma (di seguito UCSC) si compone dei seguenti edifici: Istituti Biologici, Ex Collegio Joanneum, Polo Giovanni XXIII, Nuovo Collegio Joanneum, Centro Europeo di Endoscopia, Centro Ricerche Sperimentali e campi sportivi. Tutte le relative pertinenze degli edifici citati sono riportati con diversi colori nel seguente disegno planimetrico dell'intera area. Nella rappresentazione grafica vengono evidenziati con il colore grigio anche gli edifici della Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" IRCCS, ove risiedono alcune Unità Operative di ricerca e didattiche afferenti all'UCSC.

I corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore si svolgono nelle aule didattiche della sede principale, Istituti Biologici, nelle aule del Polo Universitario Giovanni XXIII e all'interno della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS.



Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., si è provveduto a redigere il presente documento sulle misure di prevenzione e protezione generali e sulle procedure da adottare in caso di emergenza. I lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università non sono solamente i soggetti tutelati ma anche attori attivi per garantire la salute e la sicurezza, per questo devono essere consapevoli delle condizioni del proprio ambiente di lavoro, dell'utilizzo dei dispositivi di sicurezza. A tale proposito lo scopo del presente documento è quello di fornire alcune informazioni essenziali sui rischi e sui comportamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel documento si riporta una sintesi delle informazioni sui rischi specifici esistenti nei vari ambienti in cui i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università sono destinati ad operare e le indicazioni relative alle misure di prevenzione e di emergenza, in ottemperanza alla normativa. Esso è stato redatto in conformità alla Procedura del sistema di gestione salute e sicurezza d'Ateneo "Identificazione e valutazione dei rischi da interferenze" (PRO-UNI-ALL-SSL-009).

Sarà compito di ciascun lavoratore che opera negli ambienti dell'UCSC assicurare il rispetto di quanto prescritto dal presente documento. Sarà inoltre cura dello stesso, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, adottare



tutte le precauzioni e adottare tutte le precauzioni richieste dalla legislazione, dalle norme di buona tecnica e di sicurezza nonché dalla prudenza, perizia ed esperienza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'UCSC

Dati Identificativi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Sede di Roma	
Sede Legale UCSC:	Largo Agostino Gemelli, 1 - 20123 MILANO
Indirizzo della Sede di Roma:	Largo Francesco Vito, 1 - 00168 ROMA
Codice fiscale/P.IVA:	02133120150
Telefono:	0630151
Datore di Lavoro Direttore della Sede Roma: Dott. Lorenzo Maria Cecchi	
Responsabile Servizi Tecnici e Logistici: Ing. R. Cabras	Tel: 06.3015.6000
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Dott.ssa C. Elia	Tel: 06.3015.5809
E-mail Servizio Prevenzione e Protezione	ser.sicurezza-rm@unicatt.it
Medico Competente Coordinatore: Prof. U. Moscato	Tel: 06.3015.8770-71
Medico Autorizzato: Dott. P.E. Santoro	Tel: 06.3015.8770-71
Esperto di Radioprotezione: Dott. L. Indovina	Tel: 06.3015.4997
Sezione di Fisica UCSC: Prof. M. De Spirito	Tel: 06.3015.4265
Servizio gestione Emergenze	Tel: 4000 da telefoni esterni o cellulari: 06 3015.4000
Assistenza sanitaria d'urgenza	Tel: 5555 da telefoni esterni o cellulari: 06 3015.5555



INFORMATIVA DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'UCSC E RELATIVE MISURE DA ADOTTARE

In adempimento al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., di seguito si elencano i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università operano, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione agli ambienti in cui l'attività avrà luogo.

Nella presente sezione sono elencati i rischi definibili come "comuni" a tutte le aree di lavoro dell'UCSC, e per ciascuno si descrive sia un livello di esposizione valutato sia l'identificazione delle aree di lavoro ove sono presenti che le relative misure e provvedimenti da adottare.

Le indicazioni generali circa i rischi, le misure di prevenzione, la gestione delle emergenze e le procedure generali adottate dall'UCSC vengono indicate ai sensi del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.; tutti i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università sono invitati a contattare il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'UCSC, per richiedere ulteriori informazioni ritenute necessarie.

Sulla base del profilo professionale di afferenza si configurano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono; le misure di sicurezza, atte a ridurre questi rischi, vanno pertanto definite caso per caso, seguendo specifiche procedure operative che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva e/o individuale, indicati e condivisi dai dirigenti delegati dell'UCSC – Sede di Roma, con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione.

I lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università sono tenuti a adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.



RISCHIO BIOLOGICO

Si intende per rischio biologico una condizione nella quale, in ambito lavorativo, la presenza di un microorganismo pericoloso e la sussistenza di una esposizione ad esso possono comportare l'insorgenza di un danno per la salute. In altri termini, il rischio biologico è la probabilità di danno derivante da esposizione ad un agente biologico che, venuto a contatto con l'uomo, possa penetrare nel suo organismo, moltiplicarsi e provocare malattia.

Il personale operante nell'UCSC, con particolare riferimento ai dirigenti e/o preposti di laboratorio, sono tenuti a vietare l'accesso ai laboratori, agli studenti ed in generale a tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università e a soggetti esterni, qualora per circostanze eccezionali fossero presenti nei luoghi di lavoro condizioni di esposizione a rischio biologico non giustificabili alle attività; inoltre, tutti i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università devono accedere in questi ambienti se in possesso di competenze adeguate al rischio e/o dei dispositivi di protezione collettivi o individuali eventualmente necessari.

I luoghi di lavoro ove è possibile esposizione a rischio biologico sono segnalati dal pittogramma qui indicato.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Prima di effettuare manipolazioni con agenti biologici è necessario richiedere l'autorizzazione al Dirigente delegato e richiedere al preposto del laboratorio le informazioni sui rischi aggiuntivi, sulle istruzioni per interventi e, se necessario, fornirà adeguati dispositivi di protezione individuale. In caso di contaminazione con materiale biologico o contatto con persone infette, i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università potranno accedere al Pronto Soccorso della Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS per gli accertamenti medici eventualmente necessari e segnalando l'accadimento attraverso la compilazione dell'apposita modulistica allegata alla procedura infortuni adottata dall'UCSC (Allegato 1).

RISCHIO SOSTANZE PERICOLOSE (AGENTI CHIMICI E SENSIBILIZZANTI)

All'interno dell'UCSC vengono utilizzate sostanze e miscele chimiche, per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca; si tratta di prodotti che possono avere caratteristiche di infiammabilità, potere irritante, corrosività, nocività e tossicità.

Il personale operante nell'UCSC, con particolare riferimento ai dirigenti e/o preposti di laboratorio, sono tenuti a vietare l'accesso ai laboratori, agli studenti ed in generale a tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università e a soggetti esterni, qualora per circostanze eccezionali fossero presenti nei luoghi di lavoro condizioni di esposizione a sostanze pericolose non giustificabili alle attività; inoltre, tutti i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università devono accedere in questi ambienti solo se in possesso di competenze adeguate al rischio e/o dei dispositivi di protezione collettivi o individuali eventualmente necessari.

In caso di infortunio il lavoratore dovrà informare il dirigente delegato, il preposto e/o responsabile del laboratorio e contattare il **Servizio per la gestione delle emergenze al numero telefonico interno 4000 oppure digitando da un qualsiasi altro apparecchio telefonico il numero 06 3015.4000.**

Nell'ambito dell'UCSC le zone a rischio chimico per la presenza e la manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- * laboratori di ricerca e/o didattica;
- * locali di anatomia patologica e medicina Legale eventualmente rientranti nella giurisdizione dell'UCSC;

* Edificio Centre Ricerche Sperimentali e presso il nuovo Stabulario situato all'interno degli Istituti Biologici. All'interno dell'UCSC sono presenti anche bombole di gas, principalmente contenenti O₂ e N₂.

All'interno dell'UCSC vengono utilizzati gas medicali distribuiti nelle sale operatorie tramite impianto canalizzato (O₂, N₂O) nell'edificio Centro Ricerche Sperimentale e presso il nuovo Stabulario situato al piano -1 degli Edifici Biologici. Infine, sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti O₂ all'interno dei laboratori di ricerca situati nell'edificio Istituti Biologici.

I locali all'interno dei quali si può verificare esposizione a rischio chimico sono indicati da apposita segnaletica, del tipo di seguito riportato.



Sempre in relazione al rischio da esposizione a sostanze chimiche, per quanto concerne depositi esterni alla struttura UCSC apposita cartellonistica identifica particolari aree a rischio:

- * Il deposito di prodotti infiammabili.
- * Il deposito bombole vuote e piene di gas (ossigeno, protossido di azoto, anidride carbonica).

MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Informarsi tramite il preposto della eventuale presenza o meno di sostanze pericolose e del corretto utilizzo dei DPI/DPC. Inoltre, in tutti i Laboratori di ricerca è fatto divieto di bere e mangiare.

Non toccare contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente attività/servizio;

È fatto divieto di utilizzo di sostanze chimiche presenti senza il preventivo consenso del responsabile.

Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente.

Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette di ciascuna sostanza e conoscere dove reperire, in caso di necessità, le schede di sicurezza.

Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti, ecc.; In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il dirigente delegato e il preposto del laboratorio, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni.



RISCHIO DA SOSTANZE CANCEROGENE

Alcune attività lavorative espletate presso i laboratori di ricerca dell'UCSC prevedono l'utilizzo di sostanze cancerogene.

Si tratta di specifiche lavorazioni che vengono comunque effettuate mediante l'utilizzo di dispositivi di aspirazione localizzata o in sistemi chiusi, allo scopo di ridurre al minimo il livello dell'esposizione. Il personale che manipola tali sostanze è e deve essere altamente qualificato, oltre che formato su tutto quanto riguarda l'utilizzo di agenti cancerogeni.

Nello specifico delle lavorazioni, tutte le metodiche utilizzate comportano tempi di manipolazione e quantità sempre molto contenuti.

Il personale è tenuto a conservare le sostanze cancerogene negli appositi armadi di sicurezza.

I locali all'interno dei quali si può verificare esposizione a rischio da sostanze cancerogene sono indicati dalla segnaletica, del tipo di seguito riportato.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Si sottolinea che i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università che non sono in possesso di adeguata informazione, formazione e addestramento non potrà svolgere alcuna attività e non potrà accedere in questi ambienti quando sono in corso manipolazioni di sostanze cancerogene. Qualora fosse necessario svolgere interventi presso i locali in cui viene svolta attività con sostanze cancerogene, tali attività dovranno essere coordinate con il preposto del settore.



RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso l'UCSC sono presenti laboratori nei quali vengono utilizzate apparecchiature e/o sostanze che emettono radiazioni ionizzanti di varia natura.

I locali all'interno dei quali si può verificare esposizione a rischio da radiazioni ionizzanti sono indicati dalla segnaletica, del tipo di seguito riportato. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'UOC di Fisica o all'Esperto di Radioprotezione.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle zone classificate a rischio R.I., identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Nel caso fosse necessario l'accesso, è obbligatorio fare riferimento al preposto del servizio/settore operativo/laboratorio e/o al suo responsabile, il quale, per consentire la lavorazione, dovrà rilasciare permesso di lavoro scritto.

RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CAMPI ELETTRICI

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura, all'interno del Laboratorio Centralizzato di Microscopia Ottica ed Elettronica (Lab.Ce.Mi.) il cui Responsabile Tecnico è il Prof. M. De Spirito. Il Lab.Ce.Mi. è situato al secondo piano, Ala A-B degli Istituti Biologici.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

I lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università non devono accedere alle zone delimitate da apposita segnaletica, se non espressamente autorizzati da Responsabile e/o dal Preposto del servizio/settore operativo/laboratorio; devono attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica segnaletica di sicurezza e/o dal responsabile del settore operativo.



RISCHIO INCENDIO

Il Piano di Emergenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore prevede l'attivazione e l'intervento degli addetti Unità Sicurezza Antincendio che, presenti nelle 24 ore anche nei giorni festivi, sono preposti in caso di necessità a circoscrivere un evento negativo coordinando gli interventi (incendio, allagamento, fughe di gas, risoluzione di pericoli determinati da rotture accidentali di qualsivoglia natura). Tutto il personale compresi i soggetti esterni, in caso di emergenza devono attenersi alle disposizioni impartite dal coordinatore dell'emergenza.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

I lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università devono osservare al fine di ridurre la possibilità di incendio le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; formazione per gli addetti alla gestione emergenza; controllo delle misure e procedure di sicurezza. Occorrerà in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili e/o infiammabili e l'ostruzione delle vie d'esodo.

Qualora i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università riscontrino situazioni di emergenza e/o in caso di necessità, devono informare oltre agli addetti alla gestione delle emergenze presenti in ogni settore lavorativo, la squadra di emergenza dell'UCSC che si attiva in tempi rapidi tramite il numero telefonico interno 4000 oppure digitando da un qualsiasi altro apparecchio telefonico il numero 06 3015.4000.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune fondamentali prescrizioni e norme precauzionali:

- * Tutti i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università, e soggetti esterni devono osservare scrupolosamente il divieto di fumare nell'UCSC.
- * I lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università e in particolare gli addetti alla gestione delle emergenze, devono preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, delle uscite di sicurezza e della posizione dei presidi di emergenza.
- * Salvo che non sia espressamente previsto dalle procedure di lavoro autorizzate dall'UCSC, è vietato utilizzare prodotti infiammabili.
- * È severamente vietato rimuovere o spostare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti); questi devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere costantemente liberi da ingombri anche momentanei.
- * Deve essere accuratamente evitato l'accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine/attrezzature e di aree non frequentate.

In relazione agli impianti elettrici è necessario:

- * Evitare di danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche, avvertendo tempestivamente il preposto del settore se ciò dovesse comunque verificarsi.
- * Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili: astenersi dall'utilizzo di attrezzature danneggiate, provvedendo alla loro messa fuori servizio fino ad avvenuta riparazione.
- * Comunicare tempestivamente qualsiasi irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
- * Astenersi da qualsiasi intervento di modifica degli impianti elettrici.
- * Astenersi dall'ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.



Il pittogramma sopra raffigurato segnala i luoghi di lavoro nei quali è presente uno specifico rischio di incendio; qualsiasi attività in tali luoghi di lavoro deve essere svolta nel pieno rispetto delle norme di sicurezza previste, che includono in particolare il divieto assoluto di fumo e il divieto di utilizzo di fiamme libere.

RISCHIO DA IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO

Presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore sono presenti numerosi impianti tecnologici complessi, indispensabili al funzionamento della struttura, quali l'impianto di riscaldamento, gli impianti di raffrescamento, gli impianti di distribuzione dei gas, l'impianto elettrico, l'impianto trasmissione dati ecc.

La presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello, a seconda del tipo di intervento svolto.

In generale si devono considerare i rischi dovuti a macchinari con organi in movimento o superfici molto calde. L'impianto elettrico costituisce un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe concretizzarsi in particolare per chi utilizza apparecchiature elettriche in maniera errata, come in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinamenti, urti e schiacciamenti.

Tutti gli impianti di sollevamento (ascensori) sono sottoposti a Contratto di Manutenzione con visita preventiva programmata semestrale, così come gli impianti di distribuzione gas medicali. Analogamente, anche i principali impianti (riscaldamento, distribuzione acqua, condizionamento, centrale frigorifera, ecc.) sono sottoposti a controlli periodici secondo protocolli unificati.

MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Ad eccezione della connessione all'impianto elettrico mediante accoppiamento spina/presa, per l'alimentazione di apparecchiature necessarie per l'espletamento delle attività autorizzate, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto.

Gli interventi su detti impianti, per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.

In ogni caso è assolutamente vietato modificare, dismettere, eliminare o comunque intervenire su parti di impianto senza la necessaria autorizzazione.

Affinché ogni lavoratore possa condurre la propria attività in condizioni di sicurezza occorre:

- * evitare l'uso di prolunghe irregolari, con cavetti elementari a vista o con cavi non fissati bene alle spine;
- * utilizzare apparecchiature elettriche portatili a doppio isolamento;
- * garantire un'adeguata manutenzione delle apparecchiature elettriche.

Qualora necessario ai fini della sicurezza, verranno fornite dalle diverse funzioni UCSC dettagliate informazioni sulla distribuzione elettrica e sugli altri impianti a rete (idraulici, telefonici e comunicazione, gas combustibili e/o tecnici), interni ed esterni, riferita agli impianti interrati, sottotraccia e/o aerei.



RISCHIO AREE DI LAVORO USO DI ATTREZZATURE E MACCHINE

All'interno dell'UCSC sono presenti macchinari e attrezzature che possono presentare caratteristiche di pericolosità a diverso livello di rischio.

MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

I lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università devono assumere adeguate informazioni, formazione e addestramento, laddove necessario, dal preposto del settore lavorativo sui rischi presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare. È comunque fatto divieto di modifica/intervento sulle apparecchiature per tutto il personale non autorizzato. I lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università devono utilizzare le attrezzature coerentemente con quanto indicato nei manuali di istruzione e dei libretti d'uso e manutenzione. Deve altresì, utilizzare attrezzature di lavoro certificate CE e rispondenti alle disposizioni normative vigenti.

Le aree di lavoro utilizzate devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale, debbono essere chiaramente segnalate e, se necessario, opportunamente delimitate per impedire l'accesso ai non addetti.

Le vie di circolazione devono essere mantenute sgombre da merci, attrezzi, imballi o altro, in modo da non creare intralcio al passaggio.

Eventuali depositi di sostanze che rendessero sdruciolevole il pavimento, ad esempio a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere immediatamente eliminati.

Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose, rispettare le istruzioni ricevute dal preposto.

Tutti i rifiuti ed in particolare quelli pericolosi devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo procedure predefinite.

È compito dei dirigenti delegati e dei preposti, il monitoraggio delle aree di lavoro al fine di controllare che:

- * non ci siano accumuli di materiali combustibili in eccesso;
- * non siano ostruite le vie di esodo;
- * non vi siano manomissioni delle porte tagliafuoco.

Qualora negli ambienti di lavoro si dovessero verificare guasti o rotture relativi ad impianti o arredi, la relativa segnalazione dovrà essere tempestivamente trasmessa **all'Ufficio Manutenzione, tramite il numero telefonico interno 5000, oppure digitando da un qualsiasi altro apparecchio telefonico o da cellulare il numero 06 3015.5000.**

RISCHIO RUMORE

All'interno dell'UCSC sono attuate le opportune verifiche per eventuale superamento dei livelli inferiori di esposizione fornendo eventuali procedure di sicurezza. È presente la segnaletica di Sicurezza riportata di fianco nelle zone interessate.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

In caso di lavorazioni che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, etc.), avvisare il preposto, in modo da far allontanare il personale eventualmente interessato.

Delimitare e segnalare l'area interessata dalle lavorazioni rumorose.

È necessario adottare tutte le misure tecnicamente praticabili per la riduzione del rumore.

NORME ANTINFORTUNISTICHE

In particolare, si ricorda che:

- * tutti i lavori devono essere eseguiti nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), anche con particolare, ma non esclusivo riferimento agli obblighi di informazione/formazione e addestramento, uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), ecc.
- * le macchine e le attrezzature di lavoro devono essere corredate della prescritta documentazione inerente alla loro conformità e alle norme di sicurezza e dei manuali d'uso;
- * i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere accompagnati da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione;
- * i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università devono seguire correttamente le norme applicabili e la segnaletica di sicurezza affissa nei luoghi di lavoro, anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione personale;
- * in eventuali situazioni di emergenza (es. incendio, sisma, ecc.), i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università dovranno utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente e seguire le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione delle emergenze (vedi precedente ambito "rischio incendio").



RISCHIO ELETTRICO

Negli ambienti della UCSC sono presenti impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dall'Ufficio Tecnico e Logistico Roma. L'impianto elettrico costituisce un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe concretizzarsi in particolare per chi utilizza apparecchiature elettriche in modalità errate o ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinamenti, urti e schiacciamenti.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Per evitare il rischio elettrocuzione i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università sono tenuti a rispettare alcune regole generali:

- non utilizzare prese e/o spine, che permettono il contatto delle dita con gli spinotti;



- utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE.
- non utilizzare prese, spine e cavi rotti o danneggiati;
- non sconnettere prese dalla spina tirandole dal cavo ed utilizzare spine fuse con il cavo;
- ricordarsi che ogni adattatore, riduttore, o prolunga aumenta la resistenza elettrica nel circuito e pertanto il suo riscaldamento,
- verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.

Tutto ciò potrebbe provocare un danneggiamento per eccessivo riscaldamento di questi ultimi.

RISCHIO DA UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI

L'utilizzo di una postazione di lavoro collocata in modo scorretto, può determinare disturbi muscolo-scheletrici e problemi oftalmologici.

Di seguito, alcune principali indicazioni per una postura corretta:

- * Spalle rilassate e schiena dritta.
- * Spazio del piano di lavoro davanti alla tastiera sufficiente a consentire l'appoggio di mani e avambracci. (Mantenere la distanza della tastiera dal bordo della scrivania di circa 20 cm.).
- * Schienale regolato in modo da fornire il corretto sostegno della zona dorso lombare.
- * Altezza del piano di seduta che consenta il pieno appoggio a terra dei piedi (eventuale pedana poggipiedi).
- * Parte superiore dello schermo all'altezza degli occhi e sguardo perpendicolare al monitor ad una distanza compresa tra i 50 ed i 70 cm.

RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Una errata movimentazione dei carichi, anche di piccola entità, può essere la causa di affezioni acute e croniche dell'apparato locomotore ed in particolare del rachide lombare.

MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

- * Evitare sforzi eccessivi:
 - massimo carico per le donne ≤ 15 kg.
 - massimo carico per gli uomini ≤ 20 kg.
- * Non compiere movimenti bruschi, o torsioni del tronco.
- * Utilizzare la forza delle gambe e non quella della schiena.
- * Per trasportare carichi ritenuti pesanti, voluminosi o difficilmente afferrabili utilizzare apposite attrezzature o farsi aiutare da un altro collega.
- * Verificare preventivamente che il carico sia stabile ed accertarsi delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro (presenza di dislivelli, scale, percorsi accidentati, ecc.).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università devono osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene. Si ricorda che la gestione dei rischi specifici connessi con la specifica attività è di responsabilità del dirigente delegato e che ogni lavoratore è obbligato a ricevere e provvedere alla informazione, formazione che gli viene fornita. Inoltre, è tenuto alla cura e alla corretta conservazione dei mezzi personali di protezione che gli vengono forniti.



CIRCOLAZIONE INTERNA E INCIDENTI STRADALI

Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi esterni zone con pavimentazione scivolosa o presenza di ostacoli.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

In tutte le strade e percorsi sia interni che esterni è necessario prestare attenzione alla segnaletica stradale verticale e orizzontale.

Prestare attenzione al movimento e al transito di mezzi di trasporto a motore e non.

Al fine di evitare di essere coinvolti in incidenti stradali all'interno della struttura il personale deve:

- rispettare la segnaletica presente ed i dettami del codice della strada, durante l'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne;
- prestare tutta la necessaria attenzione nelle zone ove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli e al movimento delle persone a piedi e al transito di mezzi di trasporto a motore e non;
- circolare quando accede nella struttura con i mezzi motorizzati propri a bassissima velocità, onde scongiurare incidenti.
- è obbligatorio rispettare le indicazioni e la segnaletica presenti; in particolare, nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli, si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.
- durante i lavori, le aree dove si effettuano gli interventi deve esserne impedito il transito transennandole perimetralmente in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori.
- camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;
- astenersi dal transitare o sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra;
- parcheggiare le auto di servizio e/o propri mezzi nelle zone appositamente predisposte ed evitare che queste costituiscano intralcio alla circolazione dei mezzi di emergenza.

In caso di infortunio, il personale potrà accedere al Pronto Soccorso della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS per gli accertamenti medici eventualmente necessari e segnalando l'accadimento



attraverso la compilazione dell'apposita modulistica allegata alla procedura infortuni adottata dall'UCSC (Allegato 1).

RISCHIO MICROCLIMA

Le condizioni microclimatiche sono generalmente mantenute nei limiti previsti dalle norme tecniche di riferimento, tenendo conto della tipologia di attività svolta. L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.

I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.

MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

È necessario mantenere le condizioni microclimatiche presenti.

Divieto di modifica/intervento sugli impianti presenti per tutto il personale non autorizzato.

Adottare misure di prevenzione e protezione a lavoratori, a studenti ed in generale a tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università sensibili e ridurre al minimo il numero dei lavoratori, degli studenti ed in generale di tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università esposti a condizioni di discomfort.

Nel caso in cui si riscontrino delle situazioni di discomfort termico dell'ambiente di lavoro, i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università possono richiedere una valutazione approfondita e oggettiva mediante strumentazione al Servizio di Prevenzione e Protezione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE PRESSO L'UCSC

I lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università devono rispettare le seguenti norme comportamentali:

- Mantenere un comportamento conforme a quanto indicato dalla segnaletica di sicurezza e dalle indicazioni del personale preposto.
- Non accedere ai luoghi di lavoro senza l'autorizzazione del personale interno. Rispettare eventuali disposizioni impartite per garantire la propria incolumità.
- Le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, oppure ai requisiti generali di sicurezza di cui all'ALLEGATO V del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii..
- Non lasciare mai incustodite apparecchiature, attrezzature di lavoro e sostanze pericolose. Riporre le attrezzature di lavoro ordinatamente in aree dedicate, all'interno dell'area di lavoro, le sostanze pericolose all'interno degli appositi armadi di sicurezza e senza ostruire le vie di passaggio.
- Segnalare immediatamente al personale preposto, anche attraverso i numeri di telefono dedicati, eventuali deficienze o anomalie di impianti/macchine/attrezzature o l'esistenza di condizioni di pericolo.
- Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
- In caso di evacuazione attenersi alle procedure di emergenza dettate dall'UCSC.
- Non ingombrare le uscite di emergenza, le vie di fuga e i presidi e la relativa segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- L'ambiente di lavoro, ultimate le attività, deve essere lasciato pulito da rifiuti e/o da materiali di risulta.
- È espressamente vietato fumare in tutte le aree dell'UCSC.



ALTRE PRESCRIZIONI/DISPOSIZIONI/OBBLIGHI/DIVIETI DI CARATTERE GENERALE

PRESCRIZIONI VARIE

In relazione a rischi di altra natura si precisa quanto segue:

- * è vietato rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine/attrezzature o compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza;
- * è vietato utilizzare attrezzature e/o materiali senza preventiva autorizzazione;
- * è vietato ingombrare con materiali e/o bloccare o ostruire le uscite di sicurezza, in quanto tali azioni compromettono l'efficienza del sistema di vie di esodo in caso di emergenza;
- * è vietato lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro;
- * è obbligatorio lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita e ordinata; tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta.

Qualora nel corso dell'attività si presentassero situazioni particolari di rischio, non contemplate dal presente documento, i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università dovranno darne tempestiva segnalazione ai preposti o referenti o al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università o, se del caso, ai servizi di emergenza.

DISPOSIZIONI

Di seguito si evidenziano alcune disposizioni che i lavoratori, gli studenti ed in generale tutti i fruitori degli ambienti di lavoro dell'Università sono tenuti a rispettare, e sulle quali i responsabili e preposti interni sono tenuti a vigilare.

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente legislazione e normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- garantire che l'esecuzione delle attività venga effettuata con attrezzature di lavoro e materiali conformi alla legislazione prevenzionistica vigente e alle norme di sicurezza e regole di buona tecnica applicabili;
- indossare, un abbigliamento adeguato in funzione degli ambienti di lavoro e delle attività lavorative che si svolgono (es. è vietato l'accesso nei laboratori con scarpe aperte, ecc.);
- segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo rilevate, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e imminente.

OBBLIGHI

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni riportate sui cartelli e sugli avvisi ubicati presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale forniti e seguire tutte le indicazioni del personale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (es. per accessi a specifici laboratori, ecc.);
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

DIVIETI

- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- divieto di fumare nei luoghi di lavoro;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.



MISURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZA

Il piano di emergenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è caratterizzato da procedure operative che consentono di attivare in tempi rapidi e in modo efficace squadre di professionisti presenti sulle 24 ore, anche nei giorni festivi, per contenere un qualsivoglia evento straordinario che possa compromettere la sicurezza delle persone. In caso di necessità comporre il **numero telefonico interno 4000**. Tutto il personale presente dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal coordinatore dell'emergenza. Nelle aree di transito e sosta sono affisse le planimetrie indicanti l'ubicazione dei presidi antincendio, le vie di esodo in caso di emergenza, le norme comportamentali da rispettare. **Comporre il prefisso 06.3015 in caso di utilizzo di un telefono esterno/cellulare.**



DIVIETO DI FUMO

Nel rispetto della normativa vigente e dello specifico regolamento interno, in tutti gli ambienti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è vietato fumare.

È fatto pertanto divieto assoluto di fumare in tutti i locali, le strutture, gli spazi e le pertinenze esterne del complesso immobiliare dove sono collocate sia la Fondazione che l'Università, ivi compresi ingressi, atrii, terrazze, balconi, cortili, giardini, aree di sosta e di parcheggio, zone di transito pedonale o veicolare, aree di carico/scarico merci e comunque fino al perimetro esterno del Campus.



ASSISTENZA SANITARIA D'URGENZA / RIANIMAZIONE

In caso di urgenza di tipo sanitario (svenimento, malessere improvviso, infortunio grave, ecc.) chiamare il **numero telefonico interno 5555**. La telefonata consentirà di attivare in tempi rapidi una specifica procedura di emergenza per la pronta assistenza medica. **Comporre il prefisso 06.3015 in caso di utilizzo di un telefono esterno/cellulare**





INFORTUNI

Per le piccole medicazioni, laddove i presidi di primo soccorso dell'appaltatore non fossero tempestivamente disponibili, l'infortunato potrà usufruire delle cassette di pronto soccorso in dotazione all'Università, rivolgendosi ad uno dei lavoratori incaricati del primo soccorso aziendale dell'Università o presso le portinerie.

Nel caso in cui un lavoratore infortunato necessiti di cure, potrà usufruire del Pronto Soccorso della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS, (si veda il paragrafo precedente), rispettando la procedura in vigore e la compilazione del Modulo di Relazione Infortunio.

AGGRESSIONE O FURTO

L'Università Cattolica del Sacro Cuore dispone di sistemi di controllo interno e di un Servizio di Vigilanza interno, atti a garantire protezione e sicurezza da intrusioni e aggressioni. L'intervento è assicurato dal Servizio Vigilanza interno (Guardie Particolari Giurate) attraverso un numero dedicato: **3373**. *Comporre il prefisso 06.3015 in caso di utilizzo di un telefono esterno/cellulare.*



PRINCIPALI RIFERIMENTI TELEFONICI DI SERVIZI INTERNI

Comporre il prefisso 06.3015 in caso di utilizzo di un telefono esterno/cellulare

Servizio	Numero di telefono	
Servizio Prevenzione e Protezione Università	5809	
Servizio Sorveglianza Sanitaria Università	8770 - 8771	
Unità Sicurezza Antincendio	5311 (DECT 3441 - 3448)	
Servizio Vigilanza	4669 (DECT 3373)	
Sezione di Fisica UCSC	4265	



ALLEGATO 1 - MODULO RELAZIONE D'INFORTUNIO

RELAZIONE DI INFORTUNIO

Da compilare con cura in ogni campo

LAVORATORI DIPENDENTI E ASSIMILATI

Il/la sottoscritto/a _____	
In qualità di: <input type="checkbox"/> Infortunato <input type="checkbox"/> Altra figura (specificare ruolo) _____	
dichiara che il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a _____	
il ___/___/___ matricola _____	
domicilio: _____ cell. _____ mail _____	
con la qualifica di:	
<input type="checkbox"/> Personale docente	<input type="checkbox"/> Studente in: _____
<input type="checkbox"/> Amministrativo	<input type="checkbox"/> Dottorando/Borsista/Frequentatore
<input type="checkbox"/> Specializzando	<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____
in servizio presso _____	
il giorno ___/___/___ alle ore ___/___ turno ___-___	
mentre svolgeva la seguente attività _____	
ha riportato un infortunio avvenuto nelle seguenti circostanze (descr. accadimento, cause, attrezzature utilizzate.):	

<input type="checkbox"/> Azienda- Aree interne (edificio, Unità Operativa, piano, ala, n. locale) _____	
<input type="checkbox"/> Azienda – Aree esterne (strada, scale, parcheggio) _____	
<input type="checkbox"/> Percorso casa-lavoro (indirizzo) _____	
L'evento ha causato danni a persone o attrezzature? Se sì, specificare _____	
Testimoni (Cognome e nome, recapito, eventuale matricola): _____	
.....	

ALTRE FIGURE

Il/la sottoscritto/a _____	
in qualità di: <input type="checkbox"/> Infortunato <input type="checkbox"/> Testimone	
dichiara che il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a il ___/___/___	
domicilio: _____ cellulare. _____ mail _____	
in qualità di:	
<input type="checkbox"/> Visitatore	
<input type="checkbox"/> Lavoratore ditta esterna	
<input type="checkbox"/> Stagista	
<input type="checkbox"/> Libero professionista	
il giorno ___/___/___ alle ore ___/___	
ha riportato un infortunio avvenuto nelle seguenti circostanze (descr. accadimento, cause, attrezzature utilizzate):	

<input type="checkbox"/> Azienda- Aree interne (edificio, piano, ala, num. locale) _____	
<input type="checkbox"/> Azienda – Aree esterne (strada, scale, parcheggio) _____	

DATA

___/___/___

FIRMA DEL COMPILATORE

FIRMA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE
